

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-490 del 03/02/2020
Oggetto	Demanio Idrico Terreni - Concessione per occupazione di terreno demaniale del Torrente Cedra in comune di Palanzano loc. Selvanizza (PR) - Richiedente Trolicoltura il giardino di pasquali Alessandro - Pratica PR19T0043
Proposta	n. PDET-AMB-2020-488 del 31/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l’art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l’art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e s.m.i;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 11/02/2019 registrata al PG/2019/5562 del 11/02/2019 con cui il sig. Pasquali Alessandro, c.f. PSQLSN74P19E463F residente in via Don Minzoni nel Comune di Tregana (MS), responsabile legale della Ditta “Troticoltura il giardino di Pasquali Alessandro” P.Iva 01021500457 con sede

legale nel Comune di Palanzano (PR), ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale del corso d'acqua Torrente Cedra , Fg. 41 fronte map.le 518 e foglio 47 fronte mappale 518 di mq 400 in Comune di Palanzano (PR), ad uso opere di cantierizzazione per realizzazione rampa di accesso in alveo e tura per la deviazione della corrente ;

DATO ATTO che la pubblicazione della predetta domanda sul BURERT non è prevista poiché trattasi di occupazione occasionale di durata inferiore a 45 giorni;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione non rientra in zona SIC e ZPS;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Nullaosta idraulico nota PG/2019/189299 del 10/12/2019), con il quale sono state indicate le prescrizioni contenute nel disciplinare cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino, come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

ACCERTATO che il richiedente ha versato:

- le spese istruttorie in data 11/02/2019;
- il canone per l'anno 2019 in data 27/01/2020;
- il deposito cauzionale pari a euro 250,00 in data 27/01/2020;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1 . di assentire al sig. Pasquali Alessandroc.f. PSQLSN74P19E463F residente in via Don Minzoni nel Comune di Tregana (MS), responsabile legale della Ditta "Troticoltura il giardino di Pasquali

Alessandro" P.Iva 01021500457 con sede legale nel Comune di Palanzano (PR) la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Torrente Cedra di mq 400 sita in Comune di Palanzano (PR) loc. Selvanizza catastalmente identificata al Fg. 41 fronte map.le 518 e foglio 47 fronte mappale 518 , per uso opere di cantierizzazione per realizzazione rampa di accesso in alveo e tura per la deviazione della corrente, codice pratica Sisteb n° **PR19T0043**;

- 2 . di stabilire che la concessione avrà una durata pari a 30 giorni con decorrenza dalla data di inizio lavori;
- 3 . Di approvare il disciplinare di concessione parte integrante del presente atto, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/01/2020 (PG2020/13076 del 28/01/2020);
- 4 . di quantificare l'importo del canone dovuto in 127,89 euro, e dando atto che l'annualità 2019 è già stata versata;
- 5 . di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
- 6 . di avvertire che in mancanza delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero coattivo del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico;
- 7 . di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
- 8 . di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017;
- 9 . di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
- 10 . di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Paolo Maroli;
- 11 . di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità,

nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;

- 12 . di dare atto che avverso l presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica..

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazione e Concessioni di Parma

(Paolo Maroli)

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata a Pasquali Alessandro in qualità di responsabile legale della Ditta Troticoltura il giardino di Pasquali Alessandro P.Iva 01021500457(cod. Pratica Sisteb PR19T0043).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Torrente Cedra individuata al foglio 41 fronte mappale 453 e foglio 47 fronte mappale 518 del Comune di Palanzano (PR), come risultante dagli elaborati cartografici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 400 è destinata ad uso opere di cantierizzazione per realizzazione rampa di accesso in alveo e tura per la deviazione della corrente.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, è tenuto a corrispondere il canone annuo di 127,89 per il periodo di concessione richiesto, sul conto corrente bancario IT94H0760102400001018766103 oppure su conto corrente postale n. 1018766103 intestato a "STB - Affluenti Po", pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata per 30 giorni (corrispondenti al tempo necessario per le opere di cantierizzazione stabiliti dal nulla osta idraulico rilasciato) con decorrenza dalla data di inizio lavori come prescritto nel nulla osta idraulico che si allega come parte integrante del presente disciplinare. La comunicazioni di inizio e fine lavori dovrà essere inviata alla Scrivente Agenzia, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile e ai Carabinieri Forestali.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario non potrà sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione. La sub-concessione o la locazione totale o parziale dello stesso comporta la decadenza della concessione, del bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa

valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 – RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente

indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

3. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

5. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ed particolare in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere o alle opere da realizzare.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, l.r. 7/2004.

5.

ARTICOLO 9 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

1. Per quanto riguarda gli aspetti idraulici dovranno essere rispettate integralmente tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel nulla osta idraulico prot. PG.2019/189299 del 10/12/2019 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
2. Il concessionario dichiara di aver preso visione del nulla osta idraulico e di accettarne le condizioni e prescrizioni.

SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
(AMBITO DI PARMA)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. ING. GABRIELE ALIFRACO

	TIPO	ANNO	NUMERO
Reg.			
del			

Spett.le **ARPAE**

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

P.le Pace n.1 - 43121 Parma

aopr@cert.arpa.emr.it

p.c.

Spett. **Troticoltura "Il Giardino"**

Loc. Ponte Tresana (MS)

54012 MASSA CARRARA

alessandro.pasquali@pec.it

Risposta al n° PC.2019/ 0034338 del
01/ 07/ 2019

Spett. **Comune di Palanzano**

Piazza Cardinal Ferrari, 1

43025 – PALANZANO (PR)

protocollo@postacert.comune.palanzano.pr.it

Oggetto: *Richiesta di nulla osta per concessione occasionale, per un periodo non superiore a 45 giorni per opere di cantierizzazione provvisorie – ristrutturazione canale di scarico dell'allevamento ittico esistente e contestuale realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul medesimo canale di scarico. Località Selvanizza Comune di Palanzano.*

In riferimento alla richiesta in oggetto, relativa alla concessione occasionale, per un periodo non superiore a **30 giorni** per opere di cantierizzazione provvisorie – ristrutturazione canale di scarico dell'allevamento ittico esistente e contestuale realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico sul medesimo canale di scarico in Località Selvanizza nel comune di Palanzano, si ritiene che l'intervento proposto non rechi alcuna alterazione al regime idraulico del tratto di torrente Cedra interessato. Pertanto, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole, ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni del Comune di Palanzano, competente territorialmente in materia paesaggistica ed edilizia.

Il richiedente dovrà inoltre adempiere a quanto previsto nel protocollo "Interventi in alveo: prescrizioni per la tutela della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici" approvato dalla amm.ne prov.le di Parma con Delibera di giunta n° 569/2013 e L.R. 2/2017. Nel corso di esecuzione dei lavori dovranno comunque essere adottati tutti i necessari accorgimenti per la tutela delle specie ittiche presenti in loco; al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica dovranno essere adottati accorgimenti volti a ridurre l'intorbidimento delle acque durante la fase di manutenzione del guado.

I lavori in alveo non dovranno, per alcun motivo, comportare asportazione di materiale litoide dall'alveo demaniale.

Strada Garibaldi, 75

43121 **PARMA**

Tel. 0521.788711

PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

Il presente parere idraulico viene rilasciato nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia di polizia idraulica, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, lasciano sollevata e indenne questa Amministrazione da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

La ditta almeno 3 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà darne avviso allo scrivente Servizio e ai Carabinieri Forestali e comunicarne la fine trascorsi i 30 giorni o comunque a lavori ultimati.

L'autorizzazione idraulica verrà rilasciata da **ARPAE**.

Sarà necessario inviare comunicazione allo scrivente Servizio in merito all'inizio dei lavori, con un preavviso minimo di cinque giorni.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Gabriele Alifraco
(documento firmato digitalmente)

RR/ UT 19/ 10/ 2018
per info Ugo Tronconi **349/ 1858088**
Ricci Roberto **348/ 4911042**

Strada Garibaldi, 75

43121 **PARMA**

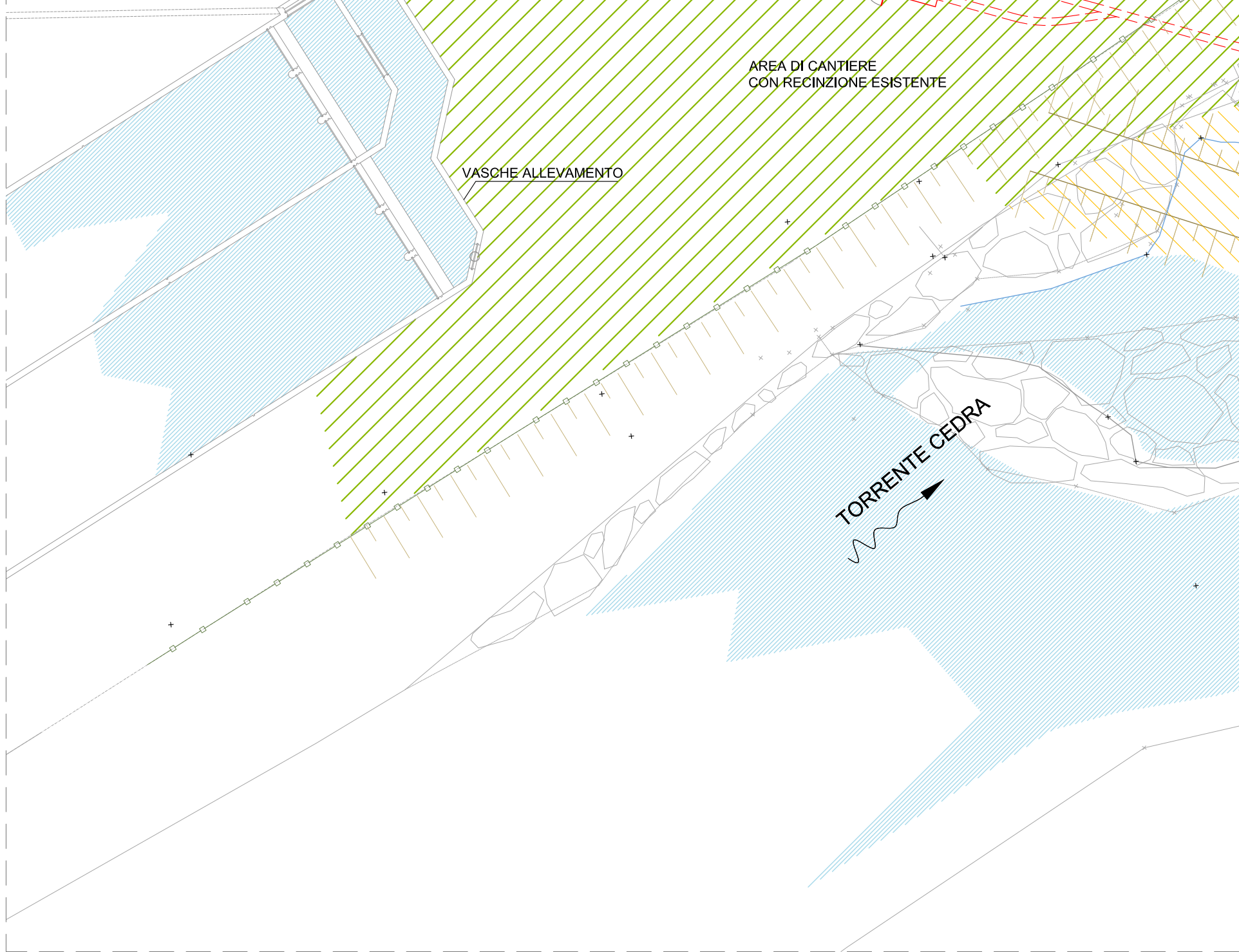
Tel. 0521.788711

PEC: stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail: stpc.interventiurgenti@regione.emilia-romagna.it

AREA DI CANTIERE
CON RECINZIONE ESISTENTE

VASCHE ALLEVAMENTO

TORRENTE CEDRA



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.